

# «L'economia è forte solo con il dialogo»

Cgil, Cisl e Uil si congratulano con Manza. E alla giunta: «Non assecondi solo le imprese»



Da sinistra Alotti (Uil), Pomini (Cisl) e Ianeselli (Cgil)

▶ TRENTO

Cgil Cisl Uil del Trentino si congratulano con il nuovo presidente di Confindustria Trento Fausto Manza e - in una nota - ringraziano il presidente uscente Enrico Zobe, per il costruttivo confronto e la competenza espressa. «Non possiamo che esprimere apprezzamento - proseguono - per le dichiarazioni del presidente Manza quando ha parlato dell'importanza del sindacato e del ruolo fondamentale di positive relazioni tra le parti sociali per contribuire allo sviluppo del nostro territorio.

Attenzione che riconosciamo anche ad Enrico Zobe», sottolineano i segretari generali Franco Ianeselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti.

Il Trentino sta attraversando una fase significativa di cambiamento nell'impostazione delle politiche economiche e sociali con la nuova giunta provinciale e la nuova maggioranza al governo. «Ci rendiamo conto del fascino che il nuovo esecutivo esercita tra i rappresentanti del mondo imprenditoriale provinciale e che in assenza di programmi concreti dichiara di voler assecondare ogni loro richiesta - ag-

giungono i tre segretari - Aggungiamo, però, che la crescita del nostro territorio ha bisogno di una visione più ampia, che vada oltre la semplice soddisfazione degli interessi di una parte. Restiamo convinti che, per il bene della nostra terra, dobbiamo tutti lavorare alla costruzione di un'idea più grande e condivisa di futuro». «Dividere i trentini in base alla loro nazionalità, ai loro orientamenti sessuali o alle loro provenienze è una strategia che costa cara anche alla nostra economia - proseguono -. Le economie più forti in questi anni sono nate in territori aperti, tolleranti

e non culturalmente angusti. I nostri giovani che emigrano lo fanno non solo alla ricerca di un benessere materiali, ma anche per il desiderio di vivere in contesti creativi, dinamici e aperti al nuovo. E' solo costruendo insieme che possiamo costruire un futuro più forte».

Apprezzabile, secondo i tre sindacati, il richiamo del presidente Manza sull'importanza di procedere per piccoli passi. «Ma in questo momento, con un governo nazionale che sta danneggiando il Paese e la sua economia, e con un esecutivo provinciale che tende ad assecondare ogni spinta romana più che ad esaltare il valore della nostra economia tutte le parti sociali hanno il dovere di assumersi fino in fondo le loro responsabilità nell'interesse di tutti i trentini».